

## Precipitazioni nevose



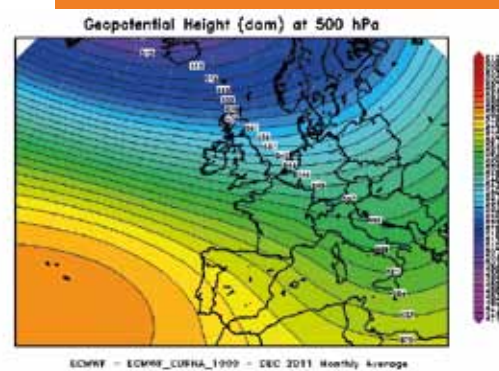
### ✓ Qual è la situazione?

Perché le precipitazioni siano nevose servono 2 ingredienti: tanta umidità e basse temperature. Arpa Piemonte dispone di 108 nivometri e ha evidenziato che a dicembre 2011 lo spessore complessivo del manto nevoso è stato inferiore alla media, calcolata dal 1983, mentre le precipitazioni nevose sono state leggermente superiori, grazie alle nevicate più abbondanti sulle zone di confine, rispetto alle zone prealpine e al cuneese.

### ✓ Perché sta accadendo?

Dicembre è stato caratterizzato da un flusso di masse d'aria in quota proveniente prevalentemente dai quadranti settentrionali. Le perturbazioni pertanto sono arrivate sul Piemonte sempre da nordovest o da nord e i fronti nuvolosi ad esse associati sono state ostacolate dalla catena alpina. Tale situazione si è tradotta in frequenti venti di caduta (foehn) e in nevicate, talvolta intense, sulle zone di confine lambite dal muro del foehn. Non si sono inoltre mai create le condizioni per l'arrivo di perturbazioni da sud, quelle che di solito portano abbondanti precipitazioni su tutta la regione.

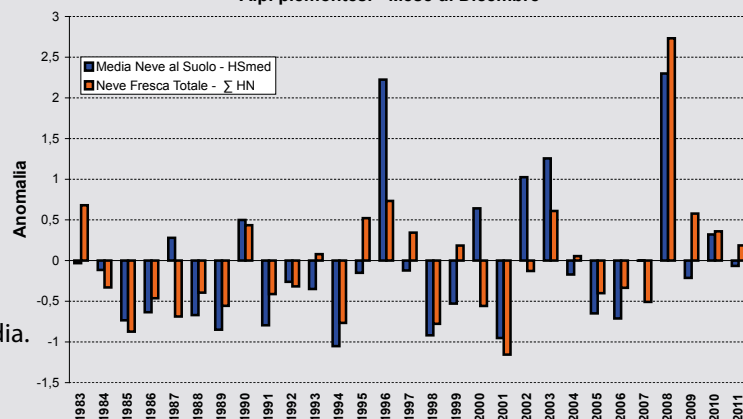
Geopotenziale a 500 hPa - Dicembre 2011



### ✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Negli anni '80 erano già stati osservati ben 6 mesi di dicembre con valori di precipitazioni nevose inferiori alla media. Un'alternanza di valori maggiori e minori rispetto alla media ha caratterizzato gli anni 90. Infine il primo decennio del XXI secolo, dopo un inizio molto scoraggiante, con il picco negativo assoluto del mese di dicembre 2001, è stato caratterizzato dalle nevicate generose del dicembre 2008 e da tre anni successivi con valori superiori alla media.

Indice di Anomalia Standardizzato Alpi piemontesi - Mese di Dicembre



### ✓ Lo sapevi che?

- I cristalli di neve assumono forme diverse in base alla temperatura e alla tensione di vapore saturo presente nella nuvola.
- Se non nevica per tanto tempo non è detto che il manto nevoso sia sicuro per gite fuori pista. Infatti se rimane bel tempo, con notti serene e temperature basse, la coltre nevosa non si consolida e, se poco spessa, si formano cristalli particolari, detti a calice, slegati tra di loro, che rendono instabili gli strati sovrastanti, soprattutto se costituiti da accumuli da vento.



### ✓ Cosa puoi fare tu?

- Prima di metterti in viaggio, consulta sempre il bollettino meteorologico per non essere impreparato [http://www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino\\_meteorologico.pdf](http://www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteorologico.pdf)
- Se vuoi fare una gita fuori dalle piste, con gli sci o con le ciaspole, consulta il bollettino valanghe [http://www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino\\_valanghe.pdf](http://www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_valanghe.pdf)